



# *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente “Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato” e, in particolare, l’art. 3, comma 3, in base al quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli 4 e 14;

**VISTA** la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato”;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.” e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009 n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, e successive modificazioni;

**VISTO** l’articolo 3 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”, in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni “Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” e “Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali” e “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”;

MIPAAF - Segreteria DISR - Prot. Interno N.0054082 del 02/02/2023



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

**VISTO** il DM 2 febbraio 2022, n.48272, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 2022 Reg. n. 158, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

**VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**VISTO** il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** il decreto legislativo 12 maggio 2016 n. 90, recante "Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

**VISTA** la legge 7 agosto 2015, n. 124, concernente "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il Documento di economia e finanza deliberato dal Consiglio dei ministri e relativa nota di aggiornamento presentata il 4 novembre 2022;

**VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*";

**VISTO** il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2022, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025*", ed in particolare la tabella 13 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

**VISTO** l'articolo 6 del medesimo decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, concernente il Piano integrato di attività e organizzazione, come modificato dall'articolo 1, comma 12, lettera a) del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2021, n. 299, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

**VISTO** il DM delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 novembre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179 come modificato e integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 180, di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;

**VISTO** il D.M. 4 dicembre 2020, n. 9361300 concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero e la definizione delle relative attribuzioni;

**VISTE** le linee programmatiche del Ministro alle Commissioni congiunte "Agricoltura" e "Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare" della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, in data 29 novembre 2022;

**VISTA** la Direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 20 gennaio 2023, n. 29419, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023, in corso di registrazione;

**VISTA** la Direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 27 gennaio 2023 n. 42502, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie, in corso di registrazione;

**VISTO** il D.P.C.M. 4 gennaio 2021, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 2021 al n. 41, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla Dr.ssa Simona Angelini;

**VISTO** il Piano Strategico della PAC (PSP), approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022;



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

**CONSIDERATO**, in particolare che il PSP individua il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, come Autorità di gestione nazionale per il Piano strategico della PAC, ne definisce la struttura e l'organizzazione individuando, ai sensi dell'articolo 123.4 del Reg. UE 2021/2215 degli Organismi intermedi soggetti delegati per l'esecuzione di determinate funzioni di gestione e attuazione del Piano;

**VISTA** la Direttiva Dipartimentale del 27 gennaio, n. 42502, che individua gli Organismi intermedi interni alla struttura ministeriale, fra cui la Direzione Generale dello sviluppo rurale cui delega tutte le funzioni di gestione e attuazione del PSP inerenti agli ambiti della propria competenza dal D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n. 179, le funzioni di coordinamento dell'AKIS, la responsabilità della comunicazione del Piano Strategico e della Rete nazionale della PAC;

**CONSIDERATO** che nello svolgimento delle funzioni delegate e nel supporto all'Autorità di gestione il Direttore generale dello sviluppo rurale è supportato dagli uffici della Direzione secondo gli ordinari ambiti di competenza loro attribuita dal D.M. 4 dicembre 2020, n. 9361300, favorendo la collaborazione e le sinergie tra i diversi uffici al fine di perseguire più efficacemente gli obiettivi della nuova politica comune;

**VISTI** i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale appartenente al comparto Dirigenza dell'Area 1;

**RITENUTO** di impartire agli Uffici dirigenziali non generali della Direzione generale dello sviluppo rurale, le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva del Capo Dipartimento e di assegnare le risorse finanziarie e umane per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

**TENUTO CONTO** che il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, ha attribuito le competenze in materia faunistico venatoria alla Direzione generale dello sviluppo rurale, mentre la legge di bilancio n. 197 del 29 dicembre 2022, assegna i relativi capitoli di spesa alla missione 4 (18) programma 4.1 (18.18) "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - azione 3 "Politiche di tutela e valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali", la cui competenza è prevalentemente attribuita alla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste;

**TENUTO CONTO** altresì che il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 179 del 2019, ha assegnato la materia "forestazione" alla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste, mentre la legge di bilancio n. 197 del 29 dicembre 2022, assegna il relativo capitolo di spesa alla missione 1 (9) "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" programma 1.1 (2) "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale" - azione 5 "Tutela settore agricolo a seguito di avversità climatiche, salvaguardia della biodiversità e del patrimonio genetico vegetale, servizio fitosanitario e contrasto epizoozie", la cui competenza è prevalentemente attribuita alla Direzione generale dello sviluppo rurale;

**CONSIDERATO** che la Direttiva Dipartimentale assegna le risorse del capitolo 7464 pg. 81, inserito nel Programma 1.1, azione di bilancio n. 5 di competenza di questa Direzione generale, alla Direzione generale dell'economia montana e delle foreste;

MIPAAF - Segreteria DISR - Prot. Interno N.0054082 del 02/02/2023



# *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

**RITENUTO** necessario assegnare al competente Ufficio DISR VII – Valorizzazione biodiversità animale - le risorse finanziarie necessarie all'esercizio delle competenze attribuite in materia faunistico venatoria di cui all'allegato B;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. Per l'attuazione degli obiettivi definiti dal Capo Dipartimento nel documento "Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023" del 27 gennaio 2023, n. 42502, rientranti nella competenza della Direzione generale dello sviluppo rurale ai sensi del D.P.C.M. n. 179/2019, sono attribuiti ai Dirigenti, titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale dello sviluppo rurale (d'ora in poi indicati come i Dirigenti), gli obiettivi operativi riportati nell'allegato A, facente parte integrante del presente decreto.
2. Per la realizzazione degli obiettivi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali degli Uffici dirigenziali non generali sono individuate e assegnate le risorse finanziarie disponibili riportate nell'allegato B, allocate nell'ambito delle missioni, dei programmi e delle azioni anche di natura interdipartimentale, di pertinenza di questa Direzione Generale ai sensi del D.P.C.M. n. 179/2019.
3. La quantificazione delle risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, è quella definita nello stato di previsione delle spese del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di cui al Decreto MEF 30 dicembre 2022 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025". La quantificazione delle risorse sarà automaticamente integrata dai residui di stanziamento accertati ai sensi dell'articolo 34 bis della Legge 196/2009. Le eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione, si intendono acquisite automaticamente nella direttiva e se ne terrà conto nella relazione finale, in coerenza con quanto riportato nella nota integrativa a consuntivo.
4. Le risorse umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali degli Uffici dirigenziali non generali sono attribuite secondo l'allegato C.

### **Articolo 2**

1. In conseguenza dell'attribuzione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 2, ciascun Dirigente è autorizzato ad assumere impegni e ad emettere i relativi ordini di pagare sui fondi di competenza, cassa e sui residui nell'ambito delle disponibilità assegnate, nel rispetto del cronoprogramma dei pagamenti e nei limiti di cui al successivo comma 2.
2. I Dirigenti, in conseguenza dell'attribuzione degli obiettivi e delle risorse finanziarie, nell'ambito delle disponibilità assegnate alla DG DISR, di cui agli allegati A e B, sono autorizzati ad assumere impegni fino ad un importo massimo di euro 160.000,00 (centosessantamila/00) comprensivo di IVA e ad emettere gli ordini di pagare senza limiti di importo, sia per gli impegni perfezionati di importo fino a euro 160.000,00, sia per gli importi superiori, informando con appunto scritto il Direttore generale dell'avvenuta emanazione del provvedimento. I Dirigenti sono delegati ad emettere anche i decreti di impegno e contestuale pagamento conseguenti alle reiscrizioni in bilancio di fondi perenti,

MIPAAF - Segreteria DISR - Prot. Interno N.0054082 del 02/02/2023



# *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

restando ferma in capo al Direttore generale la competenza della richiesta di iscrizione delle somme soggette all'istituto della perenzione amministrativa.

3. I Dirigenti sono, altresì, autorizzati alla firma degli incarichi di missioni, nazionali ed estere, svolte dal personale assegnato, dandone contestuale comunicazione alla segreteria DISR, che effettua il monitoraggio della disponibilità finanziaria del capitolo 1401 "Spese per acquisti di beni e servizi" PG 02 "missioni nazionali" e PG 03 "missioni estere". Le autorizzazioni devono rientrare nei limiti delle disponibilità finanziarie e, con particolare riferimento alle missioni nazionali, di quelli imposti dalla legge. Con riferimento alla liquidazione delle spese di missioni, inoltre, questa Direzione procederà prima al pagamento delle fatture dell'Agenzia di viaggi incaricata delle spese per acquisto di beni e servizi, mentre i Dirigenti procederanno al pagamento dei rimborsi al personale, dopo preliminarmente verifica della disponibilità finanziaria presso l'incaricato competente della segreteria DISR. Trimestralmente, la segreteria DISR avrà cura di comunicare ai Dirigenti la disponibilità delle risorse finanziarie.

4. I Dirigenti sottopongono alla firma del Direttore generale gli atti che non rientrano nella delega di cui al presente articolo.

5. Gli atti di gestione ordinaria, ivi compresa la trasmissione dei provvedimenti adottati agli Organi di controllo, non sono posti alla firma del Direttore Generale. Resta ad ogni modo fermo l'onere in capo ai Dirigenti di tenere debitamente e prontamente informato il Direttore Generale di ogni questione di interesse della Direzione Generale DISR nonché di ogni rilievo che provenga dagli Organi di Controllo o dall'Avvocatura dello Stato, con impegno a sottoporre alla firma del Direttore Generale i relativi atti di riscontro.

## **Articolo 3**

1. Il monitoraggio degli obiettivi, le cui scadenze sono fissate con cadenza quadrimestrale, è effettuato dagli Uffici entro le scadenze di seguito indicate:

10 maggio 2023	primo quadrimestre
8 settembre 2023	secondo quadrimestre
11 gennaio 2024	terzo quadrimestre

2. I dirigenti trasmettono alla Direzione generale i propri rapporti di monitoraggio secondo le scadenze individuate al comma 1, in modo da consentire alla Direzione generale il rispetto delle scadenze prefissate.

2. Nel corso dell'anno, l'eventuale passaggio al sistema di controllo di gestione informatizzato può comportare la modifica delle scadenze previste nel comma 1.

3. In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, evidenziando eventuali scostamenti e le relative cause. In proposito, la direttiva del Ministro precisa che, ogni singolo Centro di Responsabilità Amministrativa, entro e non oltre il termine di presentazione del



# *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

secondo rapporto quadrimestrale, avrà cura di segnalare gli interventi correttivi da adottare. A tal fine, i Dirigenti comunicano in tempo utile al Direttore generale eventuali criticità, che possono causare il mancato raggiungimento degli obiettivi, per l'adozione delle misure necessarie.

4. La mancata osservanza dei termini per la presentazione dei rapporti di monitoraggio comporta, per il personale sottoposto all'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, la decurtazione dei punteggi attribuibili, in sede di valutazione, ai comportamenti organizzativi.

## **Articolo 4**

1. Il Direttore generale cura la trasmissione al Capo Dipartimento degli atti di seguito riportati:

- atti, di qualsiasi natura, da inviare alla firma del Ministro e dei Sottosegretari di Stato;
- atti relativi ai rapporti con il CIPESS, la Conferenza Stato-Regioni, il Comitato Tecnico permanente in materia di agricoltura;
- atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, Avvocatura dello Stato, Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro, ecc.;
- schemi di disegno di legge, pareri su disegni di legge o su emendamenti a disegni di legge, proposte di emendamenti a disegni di legge e comunque atti simili da sottoporre all'esame dell'Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro;
- atti relativi alle risposte per interrogazioni parlamentari, question time mozioni e audizioni parlamentari, nonché per relazioni al Parlamento e alla Corte dei conti;
- informative di qualsiasi natura, ivi comprese le bozze di comunicati stampa, dirette al Ministro, agli uffici di Gabinetto, Sottosegretari di Stato, fatta salva la disciplina a tutela del dipendente che segnala un illecito, descritta dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza vigente.

2. Gli atti sopra elencati sono presentati al Direttore generale con appunto/relazione di accompagnamento, siglati dal Dirigente competente, e a firma del Direttore generale, per il successivo inoltro al Capo Dipartimento.

3. I Dirigenti, inoltre, comunicano tempestivamente al Direttore generale la convocazione delle seguenti riunioni:

- riunioni convocate direttamente dagli Uffici dirigenziali;
- riunioni programmate presso le Istituzioni comunitarie ed internazionali, ovvero presso altri Ministeri o Istituzioni, per le quali si renda necessaria la partecipazione del personale assegnato ai rispettivi Uffici;
- nel caso di convocazione direttamente indirizzata agli uffici interessati, riunioni convocate dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dal Sottosegretario, riunioni convocate da altri Dipartimenti o dalle Direzioni generali di altri Dipartimenti.



# *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

4. I Dirigenti informano altresì tempestivamente il Direttore generale sull'esito delle riunioni considerate strategiche, ai fini della definizione della posizione sulle materie di competenza della Direzione.
5. I Dirigenti assicurano il rispetto delle scadenze indicate dalla Direzione Generale per le risposte, anche informali, a quesiti, interrogazioni, risoluzioni, pareri e altro, al fine di consentire alla Direzione generale di esprimere tempestivamente la propria posizione sulla materia di competenza.
6. I Dirigenti favoriscono la partecipazione di tutto il personale a loro assegnato, alle commissioni tecniche di rendicontazione relative ai progetti ed alle attività della Direzione, in quanto facenti parte delle attività di servizio, necessarie al perfezionamento dei procedimenti di competenza.
7. Il rispetto degli adempimenti di cui al presente articolo costituisce elemento di valutazione dei comportamenti organizzativi ai fini della valutazione della performance.

## **Articolo 5**

1. Lo svolgimento delle funzioni delegate dall'Autorità di gestione del Piano Strategico della PAC sono esercitate nell'ambito delle competenze come individuate dal D.M. 4 dicembre 2020, n. 9361300 nel rispetto delle disposizioni della presente Direttiva.
2. La Direzione generale dello sviluppo rurale assicura, unitamente ai propri Uffici, il supporto all'Autorità di gestione nello svolgimento delle funzioni attribuitegli dal Piano Strategico della PAC

## **Articolo 6**

1. I Dirigenti dovranno assicurare gli adempimenti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, nonché gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni in attuazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 32 dello stesso, relativo alla pubblicazione della carta dei servizi o del documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.

Il presente provvedimento è comunicato al Dipartimento ed è trasmesso all'Organo di controllo per la registrazione.

**Il Direttore Generale  
Simona Angelini**

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e successive modifiche e integrazioni

MIPAAF - Segreteria DISR - Prot. Interno N.0054082 del 02/02/2023